

Palermo 20. maggio 1974,  
egregio e caro dott. Costanza,

ho ricevuto il numero di Dicembre 1973 della Rassegna dell'Epè di Trapani, che Lei ha avuto la cortesia e amabilità di inviarmi. Ho ringrazio di cuore per l'omaggio, assai gradito. Sono rimasto ammirato per la bella veste tipografica della rivista, che fa onore all'editoria trapanese e al direttore che la dirige. Questo va detto per la veste, ma la sorpresa più gradita, più interessante mi è stata data dal suo sapere, che Lei, modestamente, ha intitolato: *Le Appunti di storia sociale e topografia su Trapani ed Erice*.

Conosco da tempo la serietà dei suoi studi e delle sue ricerche, conosco, altresì, il gusto letterario, fine e controllato, che lei mette in tutte le manifestazioni del pensiero e della sua, ormai, ricca attività di giornalista e saggista. In questo suo pregevole studio è felicemente riassunto in linee essenziali il decadimento e lo sviluppo tra il XIX e il XX secolo di Erice e di Trapani, due paesi l'eri con lontani, ma che la storia di domani dovrà pure avvicinare e unificare, senza alterarne i caratteri, che sono propri alle due comunità, che hanno rappresentato civiltà e culture diverse. Conservare questo fascicolo della sua Rassegna come cosa preziosa e degna del ricordo. Permetta a me, che sono avanti negli anni, ex *abundantia cordis stude* che da tempo ho considerato la speranza più alta, più seria e significativa nel mondo della cultura, della politica della nostra città in aperto contrasto con altre manifestazioni

2

pseudo letterarie e pseudo politiche di dubbia origine  
e di facile fortuna

Ho prego di volere gradire con i miei ringraziamenti gli  
auguri e i saluti, carichi di tanta stima ed affetto

Servo Paolo D'Antoni

Palermo, 20 maggio 1974

egregio e caro dott. Costanza,

ho ricevuto il numero di dicembre 1973 della Rassegna dell'EPT di Trapani, che Lei ha avuto la cortesia e amabilità d'inviarmi. La ringrazio di cuore per l'omaggio, assai gradito.

Sono rimasto ammirato per la bella veste tipografica della rivista, che fa onore all'editoria trapanese e al Direttore che la dirige. Questo va detto per la "veste", ma la sorpresa più gradita, più interessante mi è stata data dal suo saggio, che Lei, modestamente, ha intitolato: "Appunti di storia sociale e topografia su Trapani ed Erice".

Conosco da tempo la serietà dei suoi studi e delle sue ricerche; conosco, altresì, il gusto letterario, fine e controllato, che Lei mette in tutte le manifestazioni del pensiero e della sua, oramai, ricca attività di giornalista e saggista. In questo suo pregevole studio è felicemente riassunto in linee essenziali il decadimento e lo sviluppo tra il XIX e il XX secolo di Erice e di Trapani, due paesi ieri così lontani, ma che la storia di domani dovrà pure avvicinare ed unificare, senza alterarne i caratteri, che sono propri alle due comunità, che hanno rappresentato civiltà e culture diverse.

Conservero questo fascicolo della sua Rassegna come cosa preziosa e degna di ricordo. Permetta a me, che sono avanti negli anni, ex abundantia cordis, dirLe che da tempo La considero la speranza più alta, più seria e significativa nel mondo della cultura, della politica della nostra città in aperto contrasto con altre manifestazioni pseudo letterarie e pseudo politiche di dubbia origine e di facile fortuna.

La prego di volere gradire con i miei ringraziamenti gli auguri e i saluti, carichi di tanta stima ed affetto

dev.mo Paolo D'Antoni

Stampato con i tipi  
della



Via Col. Romej, 71/75  
Telefono (0923) 22165  
Trapani

*Da una lettera inviata a Salvatore Costanza da Alberto Bertolino, già Preside della facoltà di economia e commercio dell'Università di Firenze e Accademico dei Lincei (Firenze, 11 aprile 1978).*





ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

È come "trapanese", debbo anche ringraziarla: per l'incessante lavoro svolto nel promuovere della cultura nel trapanese. C'è un bel salto dal tempo della mia giovinezza a quello di questi anni nella ricchezza e nella importanza dei problemi culturali proposti e sostenuti! Ai ringraziamenti aggiungo naturalmente i più sinceri e allegri auguri.

Alberto Bertolini